

# La metrica: la ballata

Cfr. Beltrami, *Gli strumenti della poesia*, p. 99-102

# Caratteristiche della ballata

- La ballata è una forma originariamente per musica, accompagnata da un ballo affidato a danzatori
- Ignota ai Siciliani, si sviluppa nella seconda metà del Duecento tra Firenze e Bologna
  - ballata di argomento religioso (**lauda**)
  - ballata profana

# Caratteristica della ballata

- il testo è aperto da una **ripresa**, ovvero un ritornello (veniva cantato nella nell'esecuzione musicale)...
- ...e suddiviso in **stanze** (o strofe)
- l'ultima rima di ogni stanza riprende la rima finale della ripresa
- la ballata può essere composta di soli endecasillabi o di alternanze di endecasillabi e settenari

# Tipologie di ballate

- Ballata monostrofica
  - una ripresa e una stanza
- Ballata pluristrofica
  - Una ripresa e più di una stanza

# Tipologie di ballate

- Ballata zagialesca (ripresa di due versi in rima baciata, versi varia misura)
- Barzelletta (di tutti settenari o ottonari)
- Ballata «italiana»
  - Forma standard codificata da Petrarca

# Ballata «italiana»

- ripresa
- n. stanze che si dividono in:
  - una mutazione costituita da due piedi
  - una volta, che ha lo stesso numero di rime della ripresa
    - il primo verso della volta rima con l'ultima verso della mutazione (convenzione più tarda)
    - l'ultimo verso della volta rima con l'ultimo verso della ripresa
  - Esempio: «Era in pensier d'amor»:
    - Yzzx [ripresa] + ABAB [mutazione] Bccx [volta]

# Cavalcanti, *Era in penser d'amor*

Ripresa			Y z z x	Era in penser d'amor quand'i trovAI due forosette nOVE. L'una cantava «E' piOVE Gioco d'amor in nOI»
Stanza	mutazione	I piede	A B	Era la vista lor tanto soAVE e tanto questa, cortese e umILE,
		II piede	A B	ch'i dissi lor: «Vo' portate la chiAVE di ciascuna vertù alta e gentILE
	volta		B c c x	Deh, forosette, no m'abbiate a vILE, per lo colpo ch'io pORTO; questo cor mi fue mORTO Poi che in Tolosa fUI.*

\* Rima siciliana

# Cavalcanti, *Fresca rosa novella*

Ripresa			w x x y (y)Z	Fresca rosa novELLA piacente primavERA, per prata e per rivERA gaiamente cantANDO Vostro fin pregio mANDO – a la verdURA
Stanza	mutazione	I piede	a b b a	Lo vostro pregio fino in gio' si rinovELLI da grandi e da zitELLI per ciascuno cammino;
		II piede	b a a b	e cantine gli augELLI Ciascuno in suo latino Da sera e da matINO Su li verdi arboscELLI
	volta		c d d e (e)Z	Tutto lo mondo canti Po' che lo tempo vENE, Sì come si convENE Vostr'altezza pregiATA Ché siete angeliCATA – criatura



# Suddivisione (Antonio del Tempo)

Suddivisione in base alle riprese:

- Ballata grande
  - Ripresa di 4 versi
- Ballata mezzana
  - Ripresa di 3 versi, 2 endecasillabi + 1 settenario

# Suddivisione (Antonio del Tempo)

- Ballata minore
  - Ripresa di due versi
- Ballata minima
  - Ripresa di un solo verso
- Ballata stravagante
  - Ripresa di più di 4 versi (ad es. Cavalcanti, *Perch'io non spero di tornar giammai*)

# Cavalcanti, *Perch'i' no spero di tornar giammai*

Ripresa			<p>W Perch'i' no spero di tornar giammAI,  y ballatetta, in ToscANA ,  y va' tu, leggera e piANA,  x dritt'a la donna mIA,  x che per sua cortesIA  z ti farà molto onORE.</p>
Stanza	Mutazione	I piede	<p>A Tu porterai novelle di sospIRI  B piene di dogli'e di molta paURA;</p>
		II piede	<p>A ma guarda che persona non ti miIRI  B che sia nemica di gentil natURA:</p>
	volta		<p>B ché certo per la mia disaventURA  c tu saresti contESA,  c tanto da lei riprESA  d che mi sarebbe angoscIA;  d dopo la morte, poscIA,  z pianto e novel dolORE.</p>